

Sud
Il Sud che vuole investire

640

ETTARI
la superficie della Zes brindolina che da sola occupa quasi 1/5 dei 2900 ettari di tutta la superficie pugliese (esclusa Taranto ovviamente)



IL COMMISSARIO
Manlio Guadagnolo (nella foto) punta sulla revisione trimestrale della perimetrazione per recuperare una enorme quantità di superfici.

Zes Adriatica, troppa burocrazia: l'azienda inglese dà l'ultimatum

Gli ostacoli. La britannica Acta Blade attende le autorizzazioni per aprire uno stabilimento per produrre pale eoliche ma i ritardi delle amministrazioni rischiano di far revocare il finanziamento di 23 milioni

Vincenzo Ruffiglano

Archio un investimento da 23 milioni per realizzare, nella Zes localizzata nell'area demaniale del porto brindolino di Sant'Apollinare, un impianto per la produzione di pale eoliche ricoperte da uno speciale tessuto tecnico. A proporlo, l'8 luglio scorso, è stata una società di diritto britannico, la Acta Blade, che attende l'autorizzazione richiesta all'Autorità portuale. Comandati Brindisi e Sovrintendenza intanto hanno espresso parere negativo sulla localizzazione nell'area portuale e l'investimento, per il quale è in corso l'iter per un Contratto di sviluppo con Invitalia, è sospeso. «Se l'iter autorizzativo non viene concluso entro il mese di novembre, il nostro socio si stacca ad impiantare entro la fine dell'anno il sito produttivo, l'investimento - spiega da Edimburgo il managing director di Acta Blade Ltd, Sabrina Malpede - è a rischio. La delibera dell'Autorità Portuale nella Zes demaniale potrebbe fare altre volte un'azione inaspettata». La società ha chiesto il via libera per realizzare un insediamento temporaneo cui far seguire, dopo 4 anni, il trasferimento in altri capannoni. Per procedere oltre nell'iter autorizzativo servirebbe un provvedimento ministeriale. Ma non si sa bene di quale dicastero potrebbe essere quello dell'Economia, perché la domanda di Contratto di sviluppo e il risultato di una candidatura a un bando del Prr odella Coalizione perché è investimento ai SdL. «Speriamo di uscire al meglio» conclude Malpede.

Il sì all'iter autorizzativo farebbe di Brindisi un polo di filiera costruttiva delle rinnovabili e dell'idrogeno, legata a doppio filo tra Zes demaniale e Zes interregionale Adriatica e del Molise che, a Brindisi, occupa 640 ettari. Nell'area del Tiled di Cerano è previsto in-



L'impianto. Campo di pale eoliche specializzate britannica Acta Blade

nuto il 27 maggio. Misure che si chiamano sistema informativo territoriale georeferenziato di tutta la perimetrazione della Zes con l'obiettivo, con il primo step a metà novembre, di permettere agli imprenditori interessati di avere informazioni certe, e reali, sull'offerta di aree pubbliche e private disponibili. Misure che lo sportello unico digitale, varato a fine settembre, una sorta di Smap funzionante come unico veicolo per interventi in area Zes, o ancora la revisione trimestrale della perimetrazione, sia in aumento che in diminuzione, così da recuperare

spiega Guadagnolo - una enorme quantità di superfici a questo valore per me come per gli altri commissari. In questi mesi, sono pervenute le prime istanze, insieme alle cosiddette comunicazioni preventive che la struttura commissariale sta evadendo e a cui seguiranno le relative progettualità. I settori di interesse sono svariati, dal manifatturiero al fotovoltaico, e per gli investimenti di parte pubblica nella Zes sono previsti quote, per circa 200 milioni, per opere pubbliche finanziate dal Prr e dal Csl.

Serramenti in alluminio, la Master di Conversano sbarca in Costa d'Avorio

Export

Sbarca anche in Africa con i suoi accessori ad alta tecnologia per serramenti in alluminio la Master di Conversano. L'azienda barese arriva dal 1986 e fortemente orientata ai mercati esteri - dove realizza il 92% del fatturato totale (47,4 milioni di euro nel 2021, +34% sul 2020, e previsioni per il 2022 a 55 milioni) - guarda al West Africa per i suoi prodotti, realizzando in Costa d'Avorio, ad Abidjan, il punto base di un'area distributiva da allargare ai paesi vicini, dal Ghana al Senegal.

Il nuovo hub fa parte di un investimento complessivo di 6 milioni con i quali il gruppo ha deciso di ampliare il sito produttivo di Conversano - dove oggi sono occupati 320 addetti - con un nuovo stabilimento da 2.000 metri quadrati, per aumentare la capacità produttiva, efficientare i flussi logistici e sostenere la domanda di più prodotti. Attesa dai nuovi investimenti africani che costi allargano la presenza estera di Master che già oggi può contare su 50 paesi sparsi tra Europa, Maghreb e America. La scelta di puntare sul West Africa non è casuale. Il gruppo ha creato una società dedicata, la Master South Africa, con lo scopo di avviare, a partire da Abidjan, un nuovo hub strategico per incrementare le quote di mercato e il presidio in quell'area geografica, di cui si prevede un forte sviluppo nei prossimi anni. Dello sbarco in quei paesi il gruppo si

aspetta nuove commesse, entro il 2023, fino a 3 milioni di euro, ampliando così il fatturato che, dopo 142 milioni del 2021 ed i 55 previsti quest'anno, dovrebbe crescere del 20% nel 2023. Le nuove commesse africane nate dal hub di Abidjan si aggiungeranno ai risultati dei progetti di internazionalizzazione lanciati in questi anni, nei quali la Master ha avviato un altro presidio strategico anche a Cracovia in Polonia con la Master Polska S.p.a. e per l'area dell'Est Europa. Con i nuovi investimenti l'azienda fondata nel 1986 da Michele Loperfido proseguirà nei suoi programmi di innovazione. Sono già iniziati i corsi di aggiornamento per il personale. Il miglioramento del serramento in termini di innovatività ed efficienza ed estetica. «Siamo molto concentrati - spiega Loperfido - per rendere trasparente il serramento e stiamo lavorando su progetti che rendono parte a vista, l'italeo e le ante antiscalfatura. Il vetro, sempre più minimali e performanti».

- V.R.



Impianto. La Master di Conversano

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

SONO UN

HEAD HUNTER

il guscio di talenti per la tua azienda

Il commissario della Zes punta sul sistema informativo territoriale georeferenziato che partirà a metà novembre

fatti, su 100 ettari, uno dei tre impianti a idrogeno di "Puglia Green Hydrogen Valley" il cui progetto andrà a regime a metà 2024, e che potrebbe entrare nella Zes quando la ripermettazione ricomincerà quelle aree Enel oggi escluse. Alla Zes brindolina potrebbe essere interessato, in filiera, anche Pakec Renewables e Bluetec Energy, con il loro progetto chiamato Kalia, dopo quello tra Porto Badisco e S. Maria di Leuca, per realizzare un parco eolico ibrido davanti alla costa neopugnapica. Nulla però finora è stato formalizzato, solo contatti. Ai pari di quanto è emerso nel corso di un convegno di Ance Brindisi di cui il commissario governativo della Zes Adriatica e del Molise ha ammesso che, per 160 ettari di aree del comparto industriale ospitale, non è ancora in corso una proposta di investimento. Sul punto Angelo Contessa, presidente di Ance Brindisi, una spiegazione ce l'ha in una decina di ettari di area SdL, per le quali utilizzabili per realizzare con effetto immediato una nuova attività produttiva. «Serve la ripermettazione dell'area SdL», con superficie da abitare abbandonate al loro destino per colpa di una burocrazia deficiente.

In questo quadro di preoccupazione per la reale attrattività della Zes brindolina, che da sola occupa quasi 1/5 dei 2900 ettari di tutta la superficie pugliese (tranne Taranto), per la struttura commissariale la strada in salita è la domanda di nuovi insediamenti deve essere agevolata nei tempi. È questa la sfida per il commissario governativo, Manlio Guadagnolo, e per le misure in cui lui adorate, a quasi 6 mesi dal suo insediamento attuale, ave-

Business Management si occupa da 29 anni di ricerca e selezione di personale qualificato su tutto il territorio nazionale. Solazioniamo middle e top Managers con una filosofia di lavoro basata sulla determinazione e un approccio professionale uno a uno con il cliente. Se sei un'azienda che crede nel valore delle risorse umane, Business Management è l'azienda che fa per te.

BUSINESS MANAGEMENT
PROFESSIONAL RECRUITMENT

armando.aliperti@bmanagement.net
02 87167 337

Il marketplace TimeFlow inserito da Banca Intesa nell'Elite Longue 2022

Start up

Dunque è una piattaforma utile per le aziende (società di consulenza informatica, software house, academie tecnologiche, agenzie per il personale, ecc.), alla ricerca di software developer da ingaggiare per le loro esigenze. TimeFlow risponde ad un bisogno sempre più avvertito nel settore, ovvero reperire con successo le competenze specialistiche necessarie. Per questo la piattaforma, spiega Lorenzo Danese, ad socio di TimeFlow, attivo nel settore da 10 anni e alla sua terza iniziativa imprenditoriale di creazione di start up startup, «avvicina l'incontro tra domanda ed offerta di competenze anche a livello internazionale ed è destinato ad aziende medio grandi, non più per trovare professionisti ma algoritmi di competenza che dovrebbe chiudere il fatturato 2022 a 300 mila euro - accendono le imprese se sono hanno credit score sufficienti, se cioè sono stabili e solvibili, e TimeFlow ne verifica le attività prestate attraverso una serie di algoritmi di intelligenza artificiale».

- V.R.



Il team. Fondatori di TimeFlow